



**INFRASTRUTTURE
UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



**REGIONE
SICILIANA**



**PO FESR SICILIA
2014-2020**

PO FESR SICILIA 2014-2020

Asse Prioritario 4 - “Energia Sostenibile e Qualità della Vita”

O.T. 4 – Azione 4.6.1 – “Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto - Risultato Atteso 4.6 “Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane”

**“Raddoppio ferroviario Palermo Centrale/Brancaccio - Carini
Tratta B “Palermo Notarbartolo - EMS Palermo La Malfa”**

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

**LA REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE
DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI**

E

(Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – RFI)

**PER LA REALIZZAZIONE DELL’OPERAZIONE DI CUI ALL’ALLEGATO
*ai sensi dell’art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013***

- ✓ Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale ed a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- ✓ Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ✓ Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ✓ Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- ✓ Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
- ✓ Visto il Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- ✓ Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ✓ Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di Audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014;

- ✓ Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207 del 20/01/2015 della Commissione Europea, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento e del Consiglio, per quanto riguarda anche la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto;
- ✓ Vista la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- ✓ Visto il Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
- ✓ Visto l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (di seguito Fondi SIE), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 e s.m.i.
- ✓ Visto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; (oppure Dlgs 163);
- ✓ Vista la L.R. n. 12 del 12/07/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del D.Lgs n. 163/2006, e ss.mm.ii, e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 05.10.2010, e ss.mm.ii.";
- ✓ Vista l'art.24 della L.R. n. 8 del 17/05/2016, recante modifiche alla L.R. n. 12/2012, per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
- ✓ Il D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 - Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n.50 del 18/04/2016;
- ✓ Visto il Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 che ha disposto la modifica dell'Allegato 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del Decreto Legislativo n. 28/2011;
- ✓ Viste le Linee Guida EGESIF n.14-0012_02 final della Commissione sulle verifiche di gestione;
- ✓ Visto il Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni adottato con Deliberazione n.219 del 30/05/2018";
- ✓ Visto il D.P.R. n.22 del 05/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", pubblicato sulla GURI n.71 del 26/03/2018;
- ✓ Visto il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) versione gennaio 2021 e il manuale dei controlli di 1° livello con allegate le *check-list*;
- ✓ Visto il D.D.G. n.451 del 27/9/2017 del Dipartimento della Programmazione che ha approvato le "Linee guida per la gestione e la correzione delle irregolarità riscontrate nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo";
- ✓ Visto il D.D.G. n.445 del 13/9/2018, del Dipartimento della Programmazione che ha approvato il documento "Strumento di autovalutazione RS *fraud risk assessment* AcAdG v-02 (settembre 2018)";
- ✓ Visto il D.D.G. DDG n.84/A7-DRP dell'11.03.2021 di Approvazione del documento "PO FESR Sicilia 2014/2020 - Descrizioni delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di gestione e l'Autorità di Certificazione (SI.GE.CO)" versione Gennaio 2021.
- ✓ Vista la Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana", e successive modifiche ed

- integrazioni;
- ✓ Vista la Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
 - ✓ Vista la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
 - ✓ Visto il Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante Norme per l’attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948 n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali;
 - ✓ Vista la Legge Regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l’organizzazione dell’Amministrazione Regionale;
 - ✓ Visto il D.P. Reg. n. 12 del 27/06/2019, recante il “Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della L.R. n. 3 del 17/03/2016. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;
 - ✓ Vista la Legge Regionale n. 5 del 5 aprile 2011 - Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
 - ✓ Vista la Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 - Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali;
 - ✓ Vista la Legge Regionale n. 8 del 17 maggio 2016 – Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie;
 - ✓ Vista la Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 - “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale”, con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell’Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020;
 - ✓ Considerato che sono emerse notevoli criticità sui Grandi Progetti originariamente individuati nell'Obiettivo Tematico 7 del PO FESR 2014/2020 connesse ad aspetti di natura procedurale o di realizzazione che hanno finora compromesso la capacità di fornire un efficace contributo al raggiungimento del target di spesa al 31/12/2018 per il *performance framework* e determinato incertezza anche sul raggiungimento del *target* finale di spesa al 2023;
 - ✓ Considerato pertanto, che si è ritenuto opportuno, al fine di scongiurare il disimpegno automatico delle risorse, procedere ad una riprogrammazione del Programma Comunitario 2014/2020 prevedendo l'inserimento di interventi di pari rilevanza strategica ed in avanzata fase di realizzazione così da consentire di recuperare il notevole ritardo registrato nell'avanzamento della spesa dei Grandi Progetti del suddetto Programma;
 - ✓ Visti i Contenuti dell'Obiettivo Tematico 4 del PO FESR Sicilia 2014/2020 “Energia sostenibile e Qualità della vita - Risultato Atteso 4.6 “Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane”;
 - ✓ Vista la finalità dell'Azione 4.6.1. del PO FESR Sicilia 2014/2020 “Realizzazione di

- infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto”;
- ✓ Visto il Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 247 del 27/06/2017 e adottato con D.A. n. 1395 del 30/06/2017;
 - ✓ Visto il vigente Contratto di Programma MIT - RFI parte Investimenti 2017/2021 - Tabella A05 - Programmi città metropolitane - Intervento 0036;
 - ✓ Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 26 gennaio 2017 che approva il Documento “Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione”;
 - ✓ Considerato che la realizzazione dell'intervento in oggetto, attraversando il nucleo urbano ed estendendosi fino al versante ovest di Palermo in direzione della infrastruttura aeroportuale di Punta Raisi Falcone-Borsellino, contribuisce indubbiamente a promuovere la mobilità urbana multimodale e sostenibile e l'efficienza dei sistemi di trasporto nel capoluogo siciliano;
 - ✓ Visto il Promemoria prot. n. 12296 del 06/03/2018 del Servizio 4 Dip. IMT, riguardante la proposta di inserimento nel Programma Comunitario dell'intervento “Raddoppio ferroviario Palermo- Carini -Tratta B - Notarbartolo - EMS/La Malfa”, condiviso dall'Assessore Regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità e trasmesso dallo stesso al Dipartimento della Programmazione con nota prot. n. 1447 del 06/03/2018 per il relativo apprezzamento della Giunta Regionale, e la successiva nota integrativa del Dipartimento prot. n. 12910 dell'8/03/2018;
 - ✓ Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 123 dell'8/03/2018 che condivide la proposta di riprogrammazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, formulata dal Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, con l'inserimento, tra l'altro, anche del G.P. “Raddoppio ferroviario Palermo – Carini – tratta B – Notarbartolo/EMS-La Malfa” nell.OT 4 R.A. 4.6 - Azione 4.6.1;
 - ✓ Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 che approva il Documento di Programmazione Attuativa 2016 - 2018 del PO FESR 2014/2020 aggiornato con successive Delibere del 2018, 2019 e 2020 a seguito di riprogrammazioni;
 - ✓ Visto il D.D.G. n.40/A5 del 16/02/2021 del Dipartimento della Programmazione di adozione del Documento di Programmazione attuativa 2020-2022 del PO FESR 2014/2020, nella versione aggiornata di Febbraio 2021;
 - ✓ Visto il D.D.G. n.684/DRP del 30/10/2020 che adotta il Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020 - versione ottobre 2020;
 - ✓ Visto il Verbale del Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020 che, nella seduta del 15/03/2018, ha approvato la proposta di modifica della Tabella 27 - Elenco Grandi Progetti del PO - che, nella nuova versione, include l'intervento “Raddoppio ferroviario Palermo – Carini – tratta B – Notarbartolo/EMS-La Malfa”;
 - ✓ Visto il D.D.G. n. 2328 del 31/08/2018, con il quale è stato imputato al Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Obiettivo Tematico 4 - Risultato Atteso 4.6 - Azione 4.6.1 l'intervento “Raddoppio ferroviario Palermo - Carini - Tratta B - Notarbartolo - EMS/La Malfa” e ammesso alla rendicontazione del suddetto Programma comunitario l'importo di € 225.160.174,00;
 - ✓ Vista la Scheda definitiva G.P. ,redatta ai sensi dell'art. 101 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, contenente tutti gli elementi previsti dall'art. 102 comma 1 del medesimo regolamento e inviata dal Dipartimento Programmazione alla Commissione Europea mediante inserimento dei relativi dati nel sistema di informazione SFC2014 in data 06/11/2019 e ricevuta dalla C.E. in pari data, che prevede un costo ammissibile totale di € 228.241.816,80 che, al netto di quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, risulta pari ad € 221.166.320,00;

- ✓ Visto il D.D.G. n. 2712 del 14/11/2017, registrato alla Corte dei Conti in data 14/12/2017, reg. 1 foglio 104, con il quale è stata approvata la I^a versione della Pista di Controllo relativa all'attivazione delle procedure, inerenti la realizzazione delle azioni che si configurano come "Grandi Progetti", individuate anche per il risultato atteso 4.6 "Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane" del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- ✓ Visto l'art. 102, comma 6, del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che prevede che la spesa relativa ad un G.P. possa essere inclusa in una richiesta di pagamento successivamente alla notifica di cui al paragrafo 1 del medesimo articolo;
- ✓ Visto il D.D.G. n. 3748 del 20/12/2019 vistato dalla Ragioneria Centrale dell'Ass.to Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità in data 07/01/2020 al n. 2519 con il quale viene imputato al Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Obiettivo Tematico 4 - Risultato Atteso 4.6 - Azione 4.6.1, l'intervento "Raddoppio ferroviario Palermo – Carini -Tratta B - Notarbartolo – EMS/La Malfa" CUP J11H9200000008 codice Caronte SI_1_18626 - PRATT 11657 ed è ammesso alla rendicontazione del suddetto Programma comunitario l'importo di € 221.166.320,00 quali costi ammissibili al netto di quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2020) 2689 final del 23/04/2020 con la quale è stato approvato il contributo finanziario al grande progetto "Raddoppio ferroviario Palermo – Carini – tratta "B" Notarbartolo/EMS - La Malfa, per un costo ammissibile totale pari a 221.166.320 EUR;
- ✓ Considerato che con nota ARES (2020) 7520849 dell'11.12.2020 inerente alle risultanze conclusive della Missione di Audit effettuata sul P.O. FESR Sicilia 2014/2020 dalla Commissione Europea nei mesi di aprile/maggio 2019 sull'importo certificato al 31.12.2018, è stato richiesto a seguito di rettifica, il ritiro delle somme certificate per l'importo complessivo di € 76.419.677,70 e che pertanto l'importo ammissibile a rendicontazione e quindi da ammettere a finanziamento a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 Asse 4, Azione 4.6.1 risulta in atto pari ad € 144.746.642,30.

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue:

Art. 1 – Oggetto e validità della Convenzione

1. La Regione Siciliana finanzia per € 144.746.642,30, l'intervento "Raddoppio ferroviario Palermo – Carini -Tratta B - Notarbartolo – EMS/La Malfa" a valere sul Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Obiettivo Tematico 4, secondo quanto indicato nel successivo articolo 4.
2. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti (di seguito, "Regione") e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. soggetto beneficiario (di seguito, "RFI" o "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, "Programma"), Asse 4, Azione 4.6.1, **PRATT11657**, per l'importo di **€ 144.746.642,30**, a fronte di un importo complessivo ammesso di € 221.166.320,00 (Decisione di Esecuzione della Commissione C(2020) 2689 final del 23/04/2020), per la realizzazione dell'operazione "Raddoppio ferroviario Palermo - Carini - Tratta B - Notarbartolo - EMS/La Malfa" CUP J11H9200000008 (di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato alla presente Convenzione, costituente parte

integrante di quest'ultima, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

3. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa e ha validità fino al completamento delle attività dell'Operazione e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del P.O. FESR Sicilia 2014/2020.
4. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - 1) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - 2) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - 3) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - 4) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - 5) rispettare l'impegno a mantenere la destinazione d'uso del bene in oggetto dell'intervento per almeno 5 anni consecutivi successivi al pagamento del saldo, ai sensi dell'art.71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. UE n. 1303/2013, con l'obbligo all'erogazione del servizio originariamente previsto;
 - 6) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - 7) continuare ad applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - 8) garantire la capacità amministrativa e organizzativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - 9) nominare il REO (Responsabile Esterno dell'Operazione) che deve provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema Informativo "Caronte", reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - 10) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 11 della presente Convenzione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
 - 11) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in

- formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente paragrafo 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- 12) comunicare alla Regione l'ubicazione dei documenti cartacei sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto alla loro conservazione; ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere comunicato;
 - 13) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - 14) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati; in tale occasione il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti e copie dei suddetti documenti per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli Organismi nazionali e comunitari preposti al controllo;
 - 15) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente e comunque entro le tempistiche previste dal PO FESR Sicilia 2014/2020.
 - 16) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione;
 - 17) comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali, non soggetti ad autorizzazione, al Servizio 4 del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti.

Art. 3 - Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione e delle tempistiche previste dal PO FESR Sicilia 2014/2020.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione, così come rinveniente dal Sistema Informativo "Caronte" o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del beneficiario e per singola fase, una proroga, per non più di una volta, dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione e sempre che:
 - il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 - Importo del finanziamento concesso

Al fine di assicurare l'attuazione dell'operazione di cui alla presente Convenzione, è concesso un contributo di € 144.746.642,30.

Immediatamente a valle della stipula della presente Convenzione, il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti procederà all'emissione del decreto di finanziamento e di impegno per l'importo complessivo di **€ 144.746.642,30** così come da cronoprogramma di spesa presentato da RFI con nota prot. n. 5 del 25/01/2021. Tale somma potrà essere rendicontata dal Beneficiario fino al suo importo massimo entro la data ultima di scadenza dell'eleggibilità delle spese sostenute in conformità a quanto previsto dalla Programmazione Comunitaria. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre la data ultima di ammissibilità della spesa fissata al 31 dicembre 2023 (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13), tutti gli adempimenti necessari al completamento dell'opera nonché quelli Orelativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici, finanziari ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Art. 5 - Riprogrammazione delle risorse

Le risorse nazionali liberate dal sopraggiunto finanziamento dell'intervento a valere sulle risorse recate dal Programma di cui all'articolo 4, si conviene siano assoggettate ad un processo di riprogrammazione per un importo pari ad **€ 73.000.000,00** da destinare al finanziamento per la realizzazione di nuovi interventi sulle infrastrutture ferroviarie all'interno del territorio della Regione Siciliana.

In particolare, si conviene che per la suddetta somma di **€ 73.000.000,00**, RFI si faccia parte attiva verso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) perché tali somme siano riprogrammate nell'ambito dei prossimi aggiornamenti al Contratto di Programma e destinate alla realizzazione dei seguenti interventi:

- "Riduzione dei tempi di percorrenza e miglioramento dell'affidabilità della relazione ferroviaria Lentini diramazione - Caltagirone" per l'importo di **€ 41.500.000,00**.
- "Adeguamento infrastrutturale della sede ferroviaria per la "Transitabilità dei treni JAZZ e POP linea Palermo Centrale - Agrigento Centrale" – 1° fase Progettuale per l'importo di **€ 4.400.000,00**.
- "Metroferrovia di Ragusa. Lotto 2 – Adeguamento stazione di Ragusa Ibla e Ripristino Posto di Movimento di Genisi" nell'ambito degli Interventi della Metroferrovia di Ragusa per l'importo di **€ 15.100.000,00**.
- "Realizzazione della nuova fermata di Acireale "Bellavista" per l'importo di **€ 6.000.000,00**.
- Adeguamento infrastrutturale della linea Palermo Centrale – Agrigento con inserimento di due fermate S. Michele e Fontanelle (AG) per l'importo di **€ 5.000.000,00**.
- Progettazione fermata Centro per le biotecnologie e la ricerca Biomedica "Ri.MEd" – Carini per l'importo di **500.000€**.
- Progettazione Nuova fermata Aci Castello per l'importo di **500.000€**.

Per la rimanente somma, nel limite massimo dell'importo finanziato di € 144.746.642,30, RFI si farà parte attiva a proporre la riprogrammazione a interventi ricadenti nel territorio regionale siciliano, nei prossimi aggiornamenti al Contratto di Programma fra RFI e MIMS, in relazione al modello di esercizio previsto concordati con la stessa Regione nel nuovo Accordo Quadro TPL.

Art. 6 – Impegni della Regione relativi ai nuovi servizi ferroviari

Il Governo della Regione Siciliana si impegna ad inserire gli interventi infrastrutturali di cui al suddetto art. 5 della presente Convenzione nell'ambito del prossimo aggiornamento dell'Accordo Quadro per i servizi di trasporto pubblico locale fra RFI S.p.A. e la Regione Siciliana per l'utilizzo della capacità di infrastruttura" e a garantire finanziariamente i nuovi servizi ferroviari consequenziali e funzionali alle fermate da realizzare.

Art. 7 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 10 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come desumibile dal Sistema Informativo "Caronte" o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 8 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella presente Convenzione.
3. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa.
 - acquisizione di terreni e aree non edificate necessari per la realizzazione dell'opera, le cui spese di esproprio e di acquisizione, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle stesse aree e gli interventi di efficientamento da realizzare presso l'edificio esistente (ad esempio, acquisizione di terreno adiacente per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili), non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere).
 - spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, intendendo quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, tra le quali si riportano:
 - ✓ imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.

- ✓ competenze tecniche per rilievi, studi di fattibilità, progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, sicurezza, consulenza geologica/geotecnica, eventuali consulenze specialistiche se richieste dalle norme vigenti, competenze tecniche per il R.U.P., collaudo tecnico-amministrativo e statico, ove previsto; si evidenzia che le spese per oneri tecnici, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'ufficio tecnico dell'Ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed alle norme regionali di riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento.
 - ✓ spese per diagnosi energetica.
 - ✓ le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
 - ✓ spese per la pubblicità di gara.
 - ✓ spese per commissioni aggiudicatrici.
 - ✓ oneri conferimento in discarica e caratterizzazione materiali.
 - ✓ contributo ex AVCP e altri tributi connessi con intervento.
 - ✓ imprevisti.
4. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali e/o somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli indicati al precedente, resteranno a carico dell'Ente beneficiario.
 5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
 7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 9. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.
 10. In sede di rendicontazione finale, qualora le spese rendicontate ammesse a contributo siano inferiori a quelle fissate all'atto del finanziamento, il contributo dovuto sarà in proporzione rideterminato sino a concorrenza del 100% della spesa ammessa.

Art. 9 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

L'erogazione del contributo finanziario concesso nel limite dell'ammontare complessivo pari a € 144.746.642,30, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e dietro presentazione da parte di RFI di fatture per gli importi richiesti, avverrà con le seguenti modalità:

- ✓ Una prima erogazione per l'importo rendicontato e certificato di €

- 92.157.073,83 (previa emissione e registrazione del decreto di finanziamento e impegno di cui all'articolo 4);
- ✓ uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo complessivo concesso, previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa;
 - ✓ saldo del 10% del contributo complessivo concesso, previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.

Per l'erogazione delle somme sopra indicate il beneficiario dovrà presentare (se non già espletato):

A) Per la richiesta della somma già rendicontata e certificata pari ad € 92.157.073,83: una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione, nonché:

- una dichiarazione (All. 2 "Attestazione di Pagamento") con la quale il Beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex legge* n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni dell'ultimo cronoprogramma inserito nel sistema di monitoraggio;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
 - sono stati comunicati alla Regione, tramite il Sistema Informativo "Caronte", i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e inseriti nel medesimo applicativo gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo/rendiconto delle spese ammissibili sostenute (Allegato 2/bis), per la somma rendicontata, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
- la documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio 4 del Dipartimento Regionale Infrastrutture Mobilità e Trasporti) verificherà:

- che la domanda sul predetto importo sia stata redatta secondo le modalità previste, per tali tipologie, dal P.O. FESR Sicilia 2014/2020;
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio

economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".

- B) Per i pagamenti intermedi aventi un importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo complessivo di cui al decreto di impegno e finanziamento sopra indicato, il Beneficiario procederà con una richiesta di pagamento intermedio corredata da una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione, nonché;**
- una dichiarazione (All. 2 "Attestazione di Pagamento") con cui il beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati comunicati alla Regione, tramite il Sistema Informativo "Caronte", i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e inseriti nel medesimo applicativo gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
 - Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, il prospetto riepilogativo/rendiconto delle spese ammissibili sostenute (Allegato 2/bis), per la somma rendicontata, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
 - la documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio 4 del Dipartimento Regionale Infrastrutture Mobilità e Trasporti) verificherà:

- che la domanda sul predetto importo sia stata redatta secondo le modalità previste, per tali tipologie, dal P.O. FESR Sicilia 2014/2020;
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".

- C) La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente: richiesta di pagamento a saldo corredata di una relazione finale sull'attuazione dell'Operazione,
- una dichiarazione (All. 2 "Attestazione di Pagamento finale")
 - ulteriore dichiarazione con cui il beneficiario:
 - attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
 - attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - attesta che l'Operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente, ovvero ricade nelle fattispecie che saranno definite con le regole di chiusura della programmazione comunitaria;
 - attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - dichiarazione redatta da un tecnico abilitato attestante la conformità degli interventi realizzati al progetto finanziato e il raggiungimento degli obiettivi che lo stesso si prefiggeva.
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico;
 - documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio 4 del Dipartimento Regionale Infrastrutture Mobilità e Trasporti verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".

L'intera documentazione di spesa, nel caso di fattura cartacea, dovrà essere annullata con timbro recante la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di € ____*".

Art. 10 - Rendicontazione

1. Il beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il Sistema Informativo "Caronte", messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 8 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Art. 11 - Monitoraggio

1. Il beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel Sistema Informativo "Caronte" con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del Sistema Informativo "Caronte" tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 8 della presente Convenzione.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 12 - Modalità di conservazione della documentazione

1. Il beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (Decreto Legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii.).
2. Il beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o

pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

3. Il beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 della presente Convenzione, il beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente paragrafo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 della presente Convenzione, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 13- Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 14 - Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel Sistema Informativo "Caronte", saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 15 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati

soddisfatti.

Art. 16 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli della presente Convenzione, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 17 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

**Art. 18 – Richiamo generale alle norme applicabili
e alle disposizioni dell'UE**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per il beneficiario, R.F.I. S.p.A.

Il Legale rappresentante _____

Per la Regione Siciliana

Il Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture
della Mobilità e dei Trasporti - Dott. Fulvio Bellomo _____

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

SEZIONE I SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana – Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Leonardo da Vinci, 161 90145 PALERMO
Responsabile della gestione (UCO)	Servizio 4 – “Infrastrutture in materia di trasporto aereo e su rotaia”
Telefono	+39 0917072253
e-mail	Servizio4.infrastrutture@regione.sicilia.it – belinda.vacirca@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	AREA 3 - PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E COORDINAMENTO CONTROLLI 1° LIVELLO
Telefono	+39 0917072268
e-mail	area3infrastrutture@regione.sicilia.it - rosi.baiamonte@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario (da compilare a cura di RFI)

Ente	R.F.I. S.p.A.
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Referente dell’Ente	Dott.ssa Vera Fiorani
Telefono	0644104555
e-mail	V.Fiorani@rfi.it
Referente di progetto (RUP)	Ing. Maurizio Infantino
Telefono	3138096654
e-mail	m.infantino@rfi.it
PEC	rfi-din-dpi.s.pnp@pec.rfi.it

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	J11H92000000008
Codice Caronte	SI_1_18626
Titolo Operazione	"Raddoppio ferroviario Palermo – Carini -Tratta B - Notarbartolo – EMS/La Malfa"
Settore/i Operazione	Infrastrutture di Trasporti
Localizzazione	Regione: Sicilia
	Provincia: Palermo
	Comune: Palermo

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

L'intervento prevede il raddoppio del binario esistente realizzando una galleria naturale a singolo binario (Binario Dispari) che dalla stazione Palermo Notarbartolo si estenderà fin oltre il cavalcavia di Via Belgio per poi proseguire in galleria artificiale fino alla fermata Francia che verrà invece realizzata in trincea fra paratie; il futuro binario pari si manterrà all'interno dell'attuale galleria da Notarbartolo fino a Belgio per proseguire anch'essa in galleria artificiale fino alla futura fermata Francia.

Il tratto successivo, dalla fermata Francia fino alla stazione S. Lorenzo Colli, per effetto dell'abbassamento in trincea profonda della stazione, verrà realizzato in galleria artificiale così da garantire anche il mantenimento a raso degli assi viari esistenti.

Il tratto finale dalla stazione di S. Lorenzo Colli fino a Palermo La Malfa, dopo un breve tratto in galleria artificiale, si sviluppa in trincea che gradualmente si riduce di profondità fino a raggiungere l'attuale quota di piano campagna verso la fine del tratto.

Il progetto prevede l'upgrading della stazione di Notarbartolo, l'interramento della stazione di S. Lorenzo Colli e la realizzazione delle nuove fermate Lazio, Belgio e Francia.

5. Anagrafica della singola attività/progetto

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	“Raddoppio ferroviario Palermo Centrale / Brancaccio - Carini. Tratta B Palermo Notarbartolo – EMS/La Malfa”
Codice CIG (prevalente – General Contractor)	1440995AAE
Localizzazione	Regione: Sicilia
	Provincia: Palermo
	Comuni: Palermo

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova opere pubbliche
- Ampliamento/completamento opere pubbliche
- Acquisizione Servizi
- Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

L'intervento prevede il raddoppio del binario esistente realizzando una galleria naturale a singolo binario (Binario Dispari) che dalla stazione Notarbartolo si estenderà fin oltre il cavalcavia di Via Belgio per poi proseguire in galleria artificiale fino alla fermata Francia che verrà invece realizzata in trincea fra paratie; il futuro binario pari si manterrà all'interno dell'attuale galleria da Notarbartolo fino a Belgio per proseguire anch'essa in galleria artificiale fino alla futura fermata Francia.

Il tratto successivo, dalla fermata Francia fino alla stazione S. Lorenzo, per effetto dell'abbassamento in trincea profonda della stazione di San Lorenzo Colli, verrà realizzato in galleria artificiale così da garantire anche il mantenimento a raso degli assi viari esistenti.

Il tratto finale dalla stazione di S. Lorenzo fino a La Malfa / EMS, dopo un breve tratto in galleria artificiale, si sviluppa in trincea che gradualmente si riduce di profondità fino a raggiungere l'attuale quota di piano campagna verso la fine del tratto.

Il progetto prevede l'upgrading della stazione di Notarbartolo, l'interramento della stazione di S. Lorenzo Colli e la realizzazione delle nuove fermate Lazio, Belgio e Francia.

IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OPERE PUBBLICHE, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDA 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

SEZIONE III
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronoprogramma dell'Operazione¹ (da compilare a cura di RFI)

FASI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERA OPERAZIONE (ogni casella corrisponde a un bimestre)																								
	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023										
Progettazione interna																									
Progettazione esterna																									
Opere pubbliche																									
Servizi (diversi da progettazione)																									
Forniture																									

¹

INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

7. Cronoprogramma delle singole attività/progetti dell'Operazione²

Eventi	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLA SINGOLA ATTIVITA'/PROGETTO (ogni casella corrisponde a un bimestre)																								
	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023										
Procedura di affidamento																									
Stipula Contratto																									
Inizio lavori/esecuzione																									
Fine lavori/esecuzione																									
Collaudo/certificato fine lavori/regolare esecuzione																									
Funzionalità																									

I lavori sono in corso di realizzazione.

²

IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI PIU' ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI opere pubbliche, SERVIZI E/O FORNITURE, PREDISPORRE UN CRONOPROGRAMMA PER CIASCUNA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE

**SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO**

8. Fonti finanziarie dell'Operazione

Costo Totale dell'Operazione	€ 221.166.320,00
Costo ammesso dell'Operazione	€ 144.746.642,30
Fonti PO	€ 144.746.642,30
di cui: FESR	€ 115.797.313,84 (quota 80%)
di cui: Fondi nazionali	€ 28.949.328,46 (quota 20%)
di cui: Fondi regionali	
di cui: Fondi del beneficiario	
Altre fonti	

9. Fonti finanziarie della singola attività/progetto

Rif. Scheda 5: 5.A, 5B, ...	
Costo Totale	
Costo ammesso	
Fonti PO	
di cui: FESR	
di cui: Fondi nazionali	
di cui: Fondi regionali	
di cui: Fondi del beneficiario	
Altre fonti	

10. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2014		€ 4.484.555,49
2015		€ 19.297.474,37
2016		€ 22.578.547,54
2017		€ 20.933.909,74
2018		€ 19.163.974,00
2019		€ 1.596.834,69
2020		€ 4.000.000,00
2021		€ 17.965.000,00
2022		€ 15.566.346,47
2023		€ 19.160.000,00
TOTALE		€ 144.746.642,30

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

11. Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione	025
Forme di finanziamento	01
Territorio	01
Meccanismi di erogazione territoriale	02
Obiettivo tematico	04

Dimensione	Codice
Ubicazione	ITG12

12. Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore		Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023
Il target intermedio del CO15 è stato definito attraverso l'elaborazione dei dati di progetto i quali attestano un contributo pari a 5 Km dal GP il "Raddoppio ferroviario Palermo – Carini (Nodo di Palermo) – Tratta B" (Ricavato dal PO App. con Delibera 325 del 06.8.2020)	Estensione dell'intervento	Km			5

**SEZIONE VI
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA**

11. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione (da compilare a cura di RFI)

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Maurizio Infantino	Referente di Progetto	Responsabile del Procedimento	
Alida Iacono	Project Manager Committente		
Pietro Panzavecchia	Project Engineer		
Rosario Battiato	Project Engineer Assistant		

Domenico Zoroberto	Project Planner		
Ludovico Lo Verde	Controller		

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione (da compilare a cura di RFI)

La struttura organizzativa di RFI, Società per Azioni soggetta al controllo, alla direzione e al coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A., è articolata a livello centrale in 4 Direzioni di linee e 11 tra Direzioni e strutture di staff. Sul territorio, alla capillarità della rete ferroviaria, corrisponde una fitta articolazione organizzativa alle dipendenze delle Direzioni centrali.

Per il progetto in esame la committenza è individuata nell'ambito della Direzione Investimenti di RFI.

Nell'ambito della struttura "Progetti Palermo" ricade un portafoglio di progetti che comprende anche il progetto Raddoppio ferroviario "Palermo Centrale / Brancaccio - Carini" - Tratta B Palermo Notarbartolo - Palermo La Malfa.

L'organizzazione per la gestione del progetto prevede il coinvolgimento delle seguenti figure:

- Referente di Progetto;
- Project Manager del Committente;
- Project Planner;
- Project Engineer;
- Soggetto Tecnico.

Per il progetto Raddoppio ferroviario Palermo – Carini Tratta Notarbartolo – EMS/La Malfa (Tratta B) i Soggetti Tecnici coinvolti sono "ITALFERR S.p.A." e la Direzione Territoriale Produzione Palermo - S.O. Ingegneria di RFI S.p.A..

La gestione di tutte le attività necessarie per la gestione del finanziamento comunitario vede coinvolte anche le strutture centrali di RFI:

- Finanza, Budget e Controllo - Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (per le tematiche di competenza);
- Controllo e Monitoraggio Investimenti - Direzione Investimenti;
- Pianificazione Strategica - Direzione Strategia, Pianificazione e Sostenibilità.